

Report 29 maggio Tavolo Inclusione e Diritti.

Presenti:

Marta Galanti, APS Vie Nuove

Calogero Bellavia, Biblioteca di Pace

Monica Ibba Biblioteca di Pace

Francesca Di Giuseppe, Yunus e Arco, Unifi

Barbara Vallotti, Alpaha Onlus

Fulvio Vicenzi, Cospe

Elvira Pisani, Villaggio dei Popoli

Elisabetta Sorelli, Villaggio dei Popoli

Roberto Folini, Consorzio Martin Luther King

Furio Barbetti, Pro-cer, Ce-base, Legambiente

Emiliano Batignani Ufficio Coordinamento progetti Direzione Servizi Sociali

Valentina Mini Ufficio Sostenibilità

Gianluca Terrone Ufficio Sostenibilità

Valentina Mini introduce l'incontro con alcune informazioni e comunicazioni di carattere organizzativo: ricorda ai presenti la necessità di formalizzare l'adesione al Distretto e inviarla all'Ufficio Sostenibilità; il modulo è scaricabile dalle pagine dedicate al Dec sulla Rete Civica <https://ambiente.comune.fi.it/pagina/il-distretto-dell-economia-civile-fiorentino>

L'adesione è indispensabile per poter usufruire, anche in autonomia, dei locali adiacenti all'Ufficio, il cui utilizzo è disciplinato da un atto che ne affida la gestione ad uno dei partner della Rete dell'Ufficio Sostenibilità, che stipula una polizza assicurativa valida per tutti i fruitori. Gli aderenti al Dec sono quindi equiparati agli aderenti alla Rete dell'Ufficio e in virtù di questo possono utilizzare i locali in autonomia. Per verificare la disponibilità dei locali esiste un calendario condiviso, ma la richiesta deve comunque essere inserita dal personale dell'Ufficio al quale va inviata via mail.

La formalizzazione dell'adesione è un passaggio necessario per poter creare, nello spazio dedicato al Distretto, una pagina on line con l'elenco degli aderenti, (<https://ambiente.comune.fi.it/pagina/il-distretto-dell-economia-civile-fiorentino>) e il collegamento alle rispettive pagine web.

Valentina Mini presenta Emiliano Batignani responsabile dell'Ufficio Coordinamento progetti della Direzione Servizi Sociali. E' stato coinvolto e invitato anche perché la sua Direzione è l'interlocutore privilegiato per le progettualità che sono emerse ed emergeranno nell'ambito di questo Tavolo di lavoro. Informa i presenti che il suo ufficio si occupa di progetti di inclusione sociale supportando individui e famiglie per bisogni specifici. Comunica che ha intenzione di partecipare anche alla riunione del Tavolo sulle Food Policy per presentare un progetto di cui si sta occupando che si chiama "Reddito alimentare". Lo illustra brevemente: è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ed è in fase di sperimentazione in 4 città italiane tra cui Firenze, con l'obiettivo di combattere le povertà alimentari contrastando nello stesso tempo lo spreco alimentare. Prevede il recupero delle eccedenze che giacciono nei magazzini della GDO in grande quantità per distribuirle, tramite l'aiuto di organizzazioni di volontariato, alle famiglie più bisognose. Il progetto sarà lanciato la mattina del 13 giugno alla biblioteca delle Oblate. E' previsto anche il coinvolgimento delle scuole e dei giovani. Grazie a questo progetto è venuto a conoscenza delle attività del Distretto e in particolare del Tavolo sulle Food Policy. Ritiene quindi importante, anche a nome del suo Dirigente, sviluppare collaborazioni con i soggetti impegnati nel Distretto che non solo rispondono e si fanno carico di molti bisogni sociali presenti sul territorio, ma contribuiscono ad una rilevazione attenta e approfondita delle esigenze e delle risorse presenti nel territorio comunale.

Si decide di fare un veloce giro di presentazioni.

Marta Galanti, dell'Aps Circolo Vie Nuove. Racconta i numerosi progetti nell'ambito dell'inclusione sociale, tra cui la distribuzione di pacchi alimentari, la scuola di italiano per stranieri, le azioni di supporto alle donne in situazione di fragilità.

Calogero Bellavia e Monica Ibba della Biblioteca di Pace raccontano che la loro associazione si occupa di partecipazione, beni comuni e riappropriazione degli spazi pubblici per la creazione di una città inclusiva e solidale che sia in grado di prevenire il disagio e la devianza grazie ad un tessuto sociale ricco e interconnesso. Infine riferisce di altri due progetti sui quali l'associazione è impegnata: uno che partirà subito dopo la fine dell'estate, realizzato in collaborazione con le biblioteche comunali sulla lingua e la cultura araba e un altro progetto, Amir, che vedrà protagonisti i migranti nel racconto delle opere d'arte nei musei.

Francesca Di Giuseppe è presente come referente di due realtà: la prima è Yunus, il social business centre dell'Università di Firenze, che si occupa principalmente di supporto all'imprenditoria sociale, l'altra è Arco, un centro di ricerca del Polo di Prato dell'Università di Firenze che si occupa di formazione, consulenza e progettazione in diversi ambiti, come l'economia sociale e il supporto al terzo settore. Il prof. Randelli di Unifi, già presente al Tavolo per le Food Policy, ha segnalato loro l'opportunità di partecipare ai lavori del Distretto di Economia Civile.

Barbara Vallotti dell'associazione Alpaha Onlus, formata da genitori e operatori di ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale: operano su un terreno messo a disposizione dalla Direzione Ambiente vicino al Parco degli Animali sul quale gestiscono un allevamento di alpaca.

Fulvio Vicenzi di Cospe per cui si occupa di tematiche ambientali e di transizione ecologica. Cospe è una ONG che ha progetti prevalentemente all'estero, ma seguono anche alcuni progetti in Toscana, tra questi stanno partecipando alla creazione del Distretto biologico a Scandicci che dovrebbe poi coinvolgere anche Firenze, Signa e Lastra a Signa. Lavorano poi su progetti di inclusione in modo particolare con progetti di accoglienza e integrazione. Sono interessati a partecipare al Tavolo per sviluppare sinergie, co-progettare e co-programmare con l'amministrazione comunale anche nell'ottica di recuperare spazi pubblici. Stanno lavorando ad un progetto europeo con associazioni giovanili sul tema della cura; la richiesta di cura degli spazi è un tema molto sentito tra i giovani.

Elvira Pisani ed Elisabetta Sorelli dell'associazione Il Villaggio dei Popoli che si occupa di commercio equo e solidale, hanno una bottega in via dei Pilastrini, supportano progetti di commercio equo in paesi oltreoceano. Collaborano con altre realtà italiane che si occupano di inclusione sociale come ad esempio Libera.

Roberto Folini del consorzio Martin Luther King, collaborano con alcune realtà delle Piagge (associazione Ieri, oggi e domani) nella gestione di un doposcuola e gestiscono progetti di accoglienza per donne in situazione di fragilità, giovani e minori e disabili con problemi mentali. Collaborano con la Cooperativa Oltre Il Ponte che lavora con soggetti in riabilitazione e reinserimento.

Furio Barbetti fa parte di Legambiente, Pro-Cer, Ce-base e altre realtà che siedono intorno agli altri Tavoli di lavoro. Svolge un ruolo di consulente tecnico di una Cer nella quale è stato dato molto risalto alla necessità di utilizzare i proventi dell'incentivo ottenuto a progetti che abbiano ricadute positive sul territorio. Ricorda alcune proposte per affrontare il problema delle povertà energetiche nate nell'ambito del percorso partecipativo "Firenze per il clima" recepite sia nel Programma di mandato che nel DUP.

Finito il giro Valentina Mini propone di iniziare a stabilire una cadenza fissa per programmare le prossime riunioni del Tavolo che per esigenze di orari dell'Ufficio dovranno tenersi di giovedì tardo pomeriggio.

I presenti concordano sulla necessità di dotarsi di alcuni strumenti di lavoro; uno di questi sarà la pagina dedicata al Distretto sulla quale verranno inserite tutte le informazioni rilevanti: l'elenco degli aderenti con il rimando alle pagine dei rispettivi siti (o in assenza di questi a delle schede informative), un calendario con le date degli incontri in programma, uno spazio dedicato ai report degli incontri che si sono svolti e alle informazioni sui progetti e le proposte in corso di realizzazione. Anche la mailing list sarà uno spazio interattivo nel quale scambiare proposte e idee.

Fulvio Vicenzi interroga i presenti su quale sia lo scopo del Distratto di economia civile, secondo lui le relazioni tra le realtà che ne fanno parte esistono già; manca invece la possibilità di interagire con l'amministrazione comunale. Ritiene necessario stabilire quali siano, nell'ambito del Distretto, le risorse che l'amministrazione mette in campo e gli strumenti condivisi per affrontare le sfide che la città presenta. Valentina Mini sottolinea che l'Ufficio di Batignani che si occupa di progetti del sociale sarà uno dei riferimenti dell'amministrazione comunale con i quali progettare azioni e al quale avanzare proposte. Fulvio Vicenzi chiede a Emiliano Batignani se l'Amministrazione comunale è a conoscenza dei dati e dei fenomeni che richiedono interventi e risposte prioritarie. Batignani condivide alcune osservazioni relativi ad alcuni fenomeni rilevanti, come ad esempio la presenza di minori stranieri in città. Riferisce che, anche se numericamente il flusso di minori non accompagnati sembra essere leggermente diminuito, spesso però presentano problematiche anche di dipendenze e di salute mentale. Al momento anche le strutture di accoglienza non sono preparate a gestire giovani e minori fortemente traumatizzati e con problematiche complesse. Batignani riferisce anche problemi legati alla carenza di personale e ai tempi lunghi necessari alla pubblica amministrazione per il loro reclutamento (concorsi pubblici). Si augura che si possa lavorare sulla prevenzione e non sempre con logiche di emergenza.

Riferisce di voler coinvolgere maggiormente la sua Direzione di appartenenza e ribadisce la necessità di sviluppare collaborazioni ispirate al principio della sussidiarietà orizzontale anche perché permettono risposte diversificate a problematiche complesse e spesso un ETS è in grado di intervenire più rapidamente per rispondere a problemi urgenti e contingenti alle quali l'amministrazione comunale non riesce ad offrire soluzioni adeguate.

Roberto Folini si augura che l'amministrazione comunale riconosca le numerose attività che la sua realtà realizza da molti anni, ma sempre con finanziamenti derivati da bandi privati (Fondazione Cassa di Risparmio, Chiesa Valdese, Fondazione Marchi e altri enti finanziatori) e decida di costruire una relazione di collaborazione duratura e strutturata, una convenzione o altro strumento idoneo, per dare stabilità e continuità ai progetti decennali realizzati nel territorio delle Piagge, uno dei più problematici della città. Sarebbe auspicabile che da parte dell'amministrazione ci fosse la volontà di facilitare e semplificare i procedimenti amministrativi per consentire ai cittadini e alle associazioni di realizzare progetti di interesse generale in modo più agevole e continuativo, riconoscendo l'operato di realtà che si prendono cura di spazi e comunità in modo permanente, e realizzano interventi di prevenzione in aree molto marginali. Ribadisce la necessità, condivisa anche da tutti i presenti, di avere a questo Tavolo un referente politico per l'amministrazione comunale che curi il coordinamento con i progetti nel settore sociale e dell'inclusione.

Si concorda di fare il prossimo incontro giovedì 3 luglio alle 17.30. Emiliano Batignani si impegna a partecipare anche al prossimo incontro.